

Allo svincolo sud della galleria partiranno i lavori per il primo lotto del multipiano in grado di ospitare settecento auto

Colarin, Mancina chiama in causa Trento

«La Provincia finanzia il parcheggio per liberare Campiglio dalle auto»

MADONNA DI CAMPIGLIO. Allo svincolo sud della galleria di Campiglio è previsto da anni un parcheggio multipiano, che coprendo l'attuale ferita in cemento dovrebbe andare ad accogliere, una volta ultimato, oltre 700 automobili. Il primo lotto di lavori è stato appaltato già lo scorso novembre; a che punto sono oggi le procedure per la sua realizzazione?

Cosa verrà costruito all'ingresso sud del paese? Come sarà questa nuova struttura in grado di ospitare alcune decine di auto che eviteranno così di intasare le vie di Madonna di Campiglio?

Mauro Mancina, sindaco di Pinzolo, spiega: «I lavori inizieranno entro i primi giorni di maggio, e dureranno circa un anno. Si svilupperanno con una forte occupazione dell'area, e con una conseguente revisione della viabilità, fino a dicembre; dopo di ciò, entro la prossima primavera saranno ultimate le finiture».

Il sindaco smorza però gli entusiasmi: quest'intervento, spiega infatti Mancina, sarà però tutt'altro che risolutivo. «Il primo lotto che si andrà a realizzare non propone grandi soluzioni: si tratta soprattutto di opere provvisorie. Elementi di fondazione, con pilastri e una soletta, di appoggio alla costruzione futura. Tali lavori non miglioreranno quindi né la funzionalità né l'aspetto dell'area».

Al termine di questo primo intervento (importo 5 miliardi di vecchie lire, finanziate dalla Provincia) dovrebbero comunque rendersi disponibili alcune decine di nuovi posti auto. «E' però necessario ragionare ora sul lotto di completamento dell'opera, dal costo di 17/18 miliardi, sempre di vecchie lire. In proposito

Ecco il rendering del nuovo parcheggio al Colarin, all'imbocco sud di Madonna di Campiglio. La struttura, una volta completata, sarà in grado di ospitare 700 vetture ed evitare così di intasare le strade della località turistica

mi richiamo al 1994, quando si è convenuto da parte della Provincia di Trento di rivedere il sistema Campiglio estrapolandone tre priorità: la viabilità, i parcheggi interni e quelli di testata».

La delibera della giunta provinciale del primo dicembre 1994 ha chiaramente individuato competenze e zone, assumendo così un preciso impegno. Stabilendo che, per i parcheggi interni, i costi fossero in carico alle ammini-

strazioni locali e ai privati e, per quelli esterni, in carico alla Provincia».

Una volta ultimato, sarà possibile anche sistemare il sistema di mobilità interna. «Vedo due soluzioni. Una più veloce, su gomma, con pulmini rispondenti a criteri ecologici. Questa è un'ipotesi versatile, perché potremmo dotarci di un quantitativo di mezzi da utilizzare in inverno a Campiglio e in altri periodi in altre zone, come la val Ge-

nova. Un'altra soluzione, che presenta però più problemi di gestione, è quella che prevede un sistema a monorotaia, o a fune».

Quanto dovremo aspettare per vedere finito il parcheggio al Colarin? «Dipenderà dalla volontà e dalla disponibilità dei nostri interlocutori, a livello provinciale. In circa tre anni potrebbe essere finito». L'intervento della Provincia è quindi, ancora una volta, decisivo.



I COLLEGAMENTI

Tutti i dubbi sulla viabilità

PINZOLO. Restando nel tema della viabilità, l'ipotesi di un impianto di collegamento tra la Rendena e la Val di Sole non convince proprio il sindaco Mauro Mancina.

«Periodicamente arrivano nuove proposte, avanzate e suggestive. In tempi recenti abbiamo visto nascere il "sistema Campiglio", poi naufragato; è stata poi la volta del collegamento globale con Andalo-Molveno, ben presto rientrato; oggi prendiamo atto di questo nuovo sistema di mobilità, che più che potenziare le aree sciabili riguarda la viabilità».

Ad oggi ne sono informato soltanto per sommi capi; non posso però non dirmi perplesso per alcuni aspetti: la fattibilità, vista la conformazione del terreno, i costi di realizzazione ed esercizio e - non ultimo - il grado di utilizzo, visto che Campiglio va verso una sua autonomia dotazione di posti auto, in grado di soddisfare per la quasi totalità del periodo di massima affluenza le esigenze, una volta realizzato il parcheggio al Colarin».

«Rimango comunque anche perplesso - aggiunge il sindaco di Pinzolo Mancina - perché vedo che continuamente si parla di Carisolo, quando mi risulta che nessun terreno del catasto di quel comune venga coinvolto nel sistema». E così tra dubbi e perplessità la discussione rimane aperta. (p.b.)